



novembre 2003

sezione di frascati
club alpino italiano



comunicazione ai soci
via p. togliaatti 12 - 00044 frascati (rm)
c.p. 72 - tel 347.3471690
email cai.frascati@ilbero.it
<http://digilander.iol.it/caifrascati/index.htm>

Piccola storia dei primi vent'anni della sezione del CAI di Frascati

gli anni ruggenti 1984 1986

La Sezione CAI di Frascati è stata fondata nel 1984, come Sotto-Sezione di Roma. Il prossimo anno, quindi, ricorre il ventesimo compleanno della Sezione, un bel traguardo sul quale riflettere insieme. La Redazione di Tracce ha pensato di far raccontare dalla voce dei protagonisti la storia, gli aneddoti, la spinta morale, le speranze e le motivazioni che ci hanno portato alla soglia del ventesimo anno di età... Siamo sicuri che i soci giovani, e non solo, sono piuttosto curiosi di saperne di più.

Per raccontare la storia con qualche dettaglio dobbiamo dare spazio ai protagonisti e bisogna dividere gli eventi in più puntate. La prima puntata copre il periodo ruggente, dal 1984 al 1986. L'intervista riportata nel seguito è il sunto di una chiacchierata della redazione di Tracce con Maurizio De Sanctis (primo reggente della Sotto-Sezione), Giancarlo Guzzardi (secondo reggente), Lorenzo Brunelli, Ugo Croce e Maria Bettini (soci fondatori e testimoni oculari dei primi vagiti della Sezione). Il tutto con i piedi sotto il tavolo, in una frasca a due passi da Piazza del Mercato, come nella migliore tradizione.

Tracce: *Come è nata l'esigenza di fondare una Sezione del CAI a Frascati, un paese collinare dal quale le montagne si vedono solo da lontano?*

Maurizio: Tutto è cominciato alla fine degli anni '60, quando il parroco di S. Maria in Vivario (San Rocco) organizzava escursioni e accantonamenti su Appennini e Alpi cui partecipavano un gruppo di ragazzi frascatani tra cui Massimo Risi, Massimo Marcheggiani, Maurizio Fiaoni e altri, oltre me stesso. Erano i tempi del "fai da te", dell'autoapprendimento dei rudimenti dei nodi e della progressione. Col passare del tempo in alcuni di quei ragazzi rimaneva, oltre alla passione per la Natura e la Montagna, il desiderio di imparare qualcosa di più, di apprendere le tecniche di salita e di assicurazione. questo fu uno dei motivi per cui insieme ad altri amici nel 1978 ci iscrivemmo alla Sezione CAI di Roma, che all'epoca aveva la sede in via di Ripetta, in pieno centro. Certo, raggiungere via di Ripetta era un po' scomodo per chi partiva da Frascati, e i

Finalmente giovedì

La sede sezionale torna alle antiche tradizioni locali: a grande richiesta (è stato svolto un sondaggio tra i soci) col 2004 la serata di apertura del venerdì finisce la sua breve storia e ci si torna a incontrare

ogni giovedì (dalle 18.30 alle 20.30)
arrivederci quindi a giovedì 8 gennaio 2004

rapporti con i soci romani erano un po' freddini... Insomma, non ci sentivamo a casa nostra, e verso la fine del 1983 decidemmo di tentare la raccolta di firme (ne servivano almeno 50) per chiedere di fondare una Sotto-Sezione a Frascati. Mettendo insieme i soci CAI residenti ai Castelli e iscritti sia a Roma che altrove (Lucci, Gentile, Landi, Brunelli, Malaguti e Fiaoni erano iscritti a Roma, Marcheggiani era iscritto al CAI Velletri, Ghio al CAI Cuneo, altri al CAI Castellanza) si arrivava a 16 firme, troppo poche. E allora abbiamo organizzato una campagna di sensibilizzazione presso amici e parenti, e lasciammo avvisi per il reclutamento presso Amadei Sport e Serafini. Insomma parecchio lo fecero le aggregazioni ami-



Nevado
Alpamayo
m 5947
Cordillera
Blanca del
Perù

Foto
M. Marcheggiani

cali e familiari, ma per fare proselitismo organizzammo anche una manifestazione pubblica a febbraio '84 con una proiezione di diapositive di Massimo Marcheggiani, che già era un alpinista affermato e Istruttore Nazionale di Alpinismo. Alla fine riuscimmo a raccogliere più di settanta firme. Eravamo entusiasti... e anche sorpresi nel trovare tanta attenzione e disponibilità. Mi convinsi che nei Castelli Romani c'era un interesse diffuso per la montagna, ma vissuto sino ad allora in modo individuale e quasi sotterraneo.

Lorenzo: Uno dei motivi del successo dell'idea di creare una Sotto-Sezione (e non limitarsi a una aggregazione spontanea e informale) fu il farti sentire dentro un progetto culturale e tecnico più ampio. Insomma, la nascita non avvenne per caso, c'era il desiderio di far parte di un contesto organizzato, quello del CAI, gratificante proprio come punto di riferimento.

Tracce: *Insomma, alla fine siete riusciti a fondare una Sotto-Sezione CAI a Frascati, e ne eravate*

giustamente orgogliosi. A questo punto però iniziava la parte più difficile: l'organizzazione, le attività, la sede... Dove vi riunivate le prime volte?

Lorenzo: Ricordo le prime riunioni nella case private dei soci, qualche volta presso la cantina del mitico socio Bruno Muratori (che in montagna ci andava già dagli anni '50), e infine la prima sede in un umidissimo scantinato a via Manara 5, dove adesso si trova la Banca dell'Etruria.

Maurizio: Sì, il presidente della "Pallavolo Frascati" ci concesse un locale che era parte della loro sede. Decidemmo subito l'orario di apertura: il giovedì pomeriggio, in concomitanza con la chiusura dei negozi e anche perché era una serata strategica per organizzare il fine settimana in montagna. (n.d.r.: una scelta cui si torna dal 2004). Per quanto riguarda l'organizzazione, fui eletto reggente insieme con un Consiglio Direttivo formato da otto soci.

Tracce: *Puoi ricordarci i nomi dei componenti di questo primo Consiglio Direttivo?*

Maurizio: Sì, c'erano Celestino Buccella, Marco Cerri, Roberto e Virgilio Landi, Massimo Marcheggiani, Bruno Muratori, Massimo e Roberta Risi.

Tracce: *Quali furono le prime decisioni del Consiglio, e le prime attività?*

Maurizio: Beh, c'era tanto entusiasmo e passione. Oltre la prima manifestazione pubblica a febbraio, organizzammo tra maggio e giugno il "Primo Corso di Introduzione all'Alpinismo", diretto da Massimo Marcheggiani. A Frascati si trattava di una prima assoluta. Poi, a settembre un nostro stand alla Festa del Borgo di S. Rocco, per poi concludere il 1984 in bellezza con il coro dell'Associazione Nazionale Alpini di Roma nella chiesa di S. Maria in Vivario, a Natale. Nel frattempo avevamo preparato un calendario escursionistico di uscite sezionali, due volte al mese, dove i direttori di gita erano scelti tra i soci più esperti. Pensate che il calendario escursionistico venne pubblicato sulla cronaca romana del "Messaggero"... Ricordo anche il primo "bollettino" annuale, con i disegni di Massimo Risi e Toni Campanella, e un questionario distribuito ai soci per sapere quali erano le esigenze e le iniziative più richieste da mettere in atto. Anche grazie a queste manifestazioni pubbliche, attività escursionistiche, iniziative e corsi, la presenza del CAI a Frascati cominciò a farsi sentire, e gli iscritti in un anno quasi raddoppiarono, arrivando a circa 120. Accanto alle attività strettamente sezionali, c'erano gruppi di soci che si organizzavano autonomamente per spedizioni sulle Alpi e Appennini di carattere sia alpinistico, sia escursionistico.

2004 programmi delle attività

Scuola di Alpinismo "Montagne"

18-25-31	gennaio	corso di alpinismo invernale
1	febbraio	
22	febbraio	incontro di arrampicata
27-28	marzo	escursione alpinistica facile *
9-16-23-30	maggio	corso di arrampicata su roccia
5-6	giugno	
18-19	settembre	escursione alpinistica facile *
26	settembre	incontro di arrampicata
24	ottobre	incontro di arrampicata
28	novembre	incontro di arrampicata



* vedi anche programma escursionistico

2004 Escursionismo

11	gennaio	Monte Nibbio	EE	Laglia e Fanella
18	febbraio	Monte Semprevisa (Gruppo dei Lepini)	E	Pizzoferrato
8		Rocca Priora - Maschio d'Ariano (Castelli Romani)	E	Laglia e Ceccarelli
22		Monte Veneri (Lago di Vico)	E	Liberatore con CAI Palestrina e Genzano
7	marzo	Monti della Tolfa	T	Cupellini e Sallusti
14		Monte Cervia (Gruppo dei Carseolani)	E	Marcelli e Marconi
27-28		Escursione alpinistica con meta da definire	AF	Scuola Alpinismo Montagne
8-13	aprile	Traversata delle Calanques di Marsiglia (Francia)	EE	Drago e Cipolloni
25		Monte Faito	E	Libera
1-3	maggio	Alpi Liguri - Golfo del Tigullio	E	Bedetti e Di Cesare
15-16		Itinerari sui Monti della Laga	E	Crisanti e D'Amore
29-31		Parco dell'Etna	EE	Pizzoferrato
1-2	giugno	Parco dell'Etna	EE	Pizzoferrato
12-13		Valle dell'Orfento (Parco Nazionale della Maiella)	EE	Sallusti e Drago
4	luglio	Monte Brancastello (Parco Nazionale Gran Sasso)	E	Cupellini e Libera
16-19		Traversata di un ghiacciaio delle Alpi (da definire insieme)	AF	Gruppo soci
11-12	settembre	Monte Marsicano (Parco Nazionale d'Abruzzo)	EE	Di Cesare e Fanella
18-19		Escursione alpinistica con meta da definire	AF	Scuola Alpinismo Montagne
26		Monte Ginepro "Gita del Ventennale"	EE	Cipolloni
3	ottobre	Monte Viglio (Gruppo dei Simbruini)	EE	Liberatore con CAI Tivoli e Genzano
16-17		Itinerari sui Monti Sibillini	EE	Marconi
30-31		Parco Regionale Monte Conero	E	Cavalchini e Di Lazzaro
1	novembre	Parco Regionale Monte Conero	E	Cavalchini e Di Lazzaro
14		Pizzo Deta (prima gita del CAI Frascati nel 1984)	E	Marion
28		Monte Petrella (Gruppo degli Aurunci)	EE	Senzacqua e Ceccarelli
5	dicembre	Frascati - Rocca Priora (Castelli Romani)	T	Di Lazzaro

T turistica **E** escursionistica **EE** per escursionisti esperti **EEA** per escursionisti esperti con attrezzatura **AF** alpinistica facile

2004

Sci alpinismo

Escursioni

15 Il monte Vettore (2476 m) per la Valle Santa (Parco Nazionale Sibillini) **BSA** *Marion e Marconi*
21 Punta Trieste (2230 m) per la Costa della Tavola (Gruppo del Velino) **BSA** *Marion e Marconi*

Corso di sci alpinismo in collaborazione con CAI Roma

info

Le lezioni teoriche si svolgeranno a partire dal 22 gennaio presso la sede del CAI di Roma.
Le iscrizioni si raccolgono il 15 e 16 gennaio in sede, il costo è di 180 euro (130 per giovani)
Riferimenti: Luca Repetto 320-0694801 Massimo Marconi 335-5496207

febbraio

marzo

gennaio

febbraio

marzo

marzo

15

21

24

8-15

7-14

27-28

Scuola di sci escursionismo “neve”

Corso di sci escursionismo

Monte Terminillo: esercitazioni pratiche e lezioni teoriche.
Passo Godi (Parco Nazionale Abruzzo): esercitazioni pratiche e lezioni teoriche.
Lezione itinerante fuori pista (itinerario da definire)

info

Il corso è articolato su due livelli: base e avanzato. Il costo è di 150 euro.
Riferimenti: Federico Bordi 340-7006813 Silvano Tortorella 333-2020879

10-11

17-18

25

gennaio

gennaio

gennaio

2004 Escursionismo su sci

	gennaio			
11		da Monte Cristo a Vado di Corno (Gran Sasso)	M	Marcelli e Chesti
17		da Blockhaus a Deontra (Maiella)	D	Marcelli e Sciamplicotti
24-25		Week-end del "Ventennale". Itinerari vari da Castel del Monte (Campo Imperatore)	F/M	Cavalchini e Cupellini
8	febbraio	da Prato di Mezzo al Passo della Crocetta (Mainarde)	M	Lenoci e Cipolloni
15		Monte San Nicola (Sirente)	F	Cupellini
21-22		Valle di Femmina Morta (Maiella)	D	Maddaluno e Chesti
28-29		Capracotta (Appennino Molisano)	F	Cipolloni e Libera
6-7	marzo	da Roccaraso a Scanno	D	Federici e Marcelli
14		Altipiani della Renga (Simbruini)	F/M	Lenoci e Maggi
20-21		Raid in tenda sui monti della Laga	D	Sciamplicotti e Martucci
28		Monte San Franco (Gran Sasso)	M/D	Cavalchini e Martucci
4	aprile	Monte Gorzano da Cesacastina (Monti della Laga)	D	Cipolloni e Tortorella
24-25		Lago di Pilato da Foce (Sibillini)	D	Maddaluno e Tortorella

F facile **M** media **D** difficile

Assemblea generale

10 di
tive vali

bre

2004

19.30 p

zior

tabili

quote



Copertina
di Massimo Risi

Tracce: Complimenti, già nel primo anno avevate tracciato la strada delle iniziative che ancora oggi caratterizza l'attività della nostra Sezione! Ugo, quelli erano tempi ruggenti anche per arrampicare...

Ugo: Sì, specialmente negli anni immediatamente precedenti la nascita della Sotto-Sezione c'era molto spirito di inventiva. I mezzi economici erano scarsi: ricordo un'arrampicata con Crisanti e Marcheggiani, in tre con una sola imbracatura per chi tirava, mentre gli altri due erano ancora assicurati in vita... Le scarpette da arrampicata erano appena nate e molti di noi arrampicavano ancora con gli scarponi.

Tracce: Dove si arrampicava per fare quella che adesso si direbbe "palestra"?

Ugo e Lorenzo: Soprattutto al mitico monte Morra su quelle che diventeranno le tradizionali vie Bambi, Boscaiolo, Zapparoli, adesso un po' abbandonate e molto levigate... Qualcosa si faceva anche a Guadagnolo e poi perfino alla "cavetta" del Tuscolo con la sua roccia vulcanica e un famoso masso strapiombante (qui aprimmo la "via delle formiche"), e addirittura in città, a notte fonda al precipizio della stazione cittadina, con le sue fessure nel marmo... Con queste esperienze alle spalle ci si presentava d'estate sulle Dolomiti e sulle Alpi occidentali. Nell'estate dell'84 sul massiccio del M. Bianco, al rifugio Torino arrivammo col vino dei Castelli; c'erano anche Massimo Risi, Vittorio Landi, Marco Cerri, Francesco Ghio... E salimmo parecchie vie non banali, come la cresta di Rochefort, la traversata del Ghiacciaio del Gigante e la bellissima via Kuffner al Mont Maudit. Nel frattempo Massimo Marcheggiani saliva sulla via Cassin al Pizzo Badile e i Pizzi Gemelli nelle Alpi Retiche.

Maria: era un periodo emozionante, di scoperta... Io non dormivo la notte prima di arrampicare. E pensavo che aver "fatto la Gigi" al Morra bastasse come esperienza, quando mi sono trovata sotto la mia prima via nelle Dolomiti, in fessura per 450 metri!

Lorenzo: anche l'escursionismo presentava i suoi rischi. Una volta, salendo con Marcheggiani e Risi al Viglio nella nebbia invernale, ci siamo persi, siamo saliti da Filetino e scesi sull'altro versante a 50 km di automobile di distanza... I carabinieri riferirono di aver compiuto un "soccorso alpino"(!)

Tracce: Maurizio, come erano i rapporti con la Sezione "madre" del CAI di Roma, con il Comune di Frascati e all'interno del Consiglio?

Maurizio: I rapporti con Roma... Partecipando ai loro Consigli Direttivi in rappresentanza della Sotto-Sezione, ricordo che erano sorpresi dal numero di attività che avevamo avviato in così poco tempo, e comunque non contribuirono alla loro realizzazione, neanche finanziariamente. Per quanto riguarda il Comune di Frascati, i rapporti con l'allora sindaco Pugliesi erano buoni, ci aiutarono per esempio ad organizzare la serata con il coro dell'A.N.A. di Roma e anche negli anni immediatamente seguenti ci fu collaborazione con l'assessorato alla Cultura. All'interno del Consiglio Direttivo c'erano modi diversi di intendere la montagna e l'organizzazione delle attività, e qualche volta ci furono divergenze di vedute e anche contrasti. Ricordo che una volta il primo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio recitava: "Funzionalità del Consiglio Direttivo"... Questo fu uno dei motivi che mi spinse a lasciare nel 1985 la posizione di reggente, pur rimanendo nel Consiglio.

Tracce: A Maurizio De Sanctis subentra Giancarlo Guzzardi come reggente. Giancarlo, tu avevi già esperienze di organizzazione...

Giancarlo: lo venivo da Roma, dove nel 1974 avevo fondato il Gruppo Speleologico



Primo corso di
arrampicata su roccia
Massi delle Fate

Foto L. Brunelli

del CAI di Roma, conseguendo in quella sede il brevetto di Istruttore Nazionale di Speleologia. Nel 1983 mi trasferii a Rocca di Papa, e l'anno successivo incontrai Maurizio De Sanctis, Toni Campanella, Roberto Landi, Massimo Risi e Massimo Marcheggiani che insieme ad altri avevano appena dato vita alla Sotto-Sezione di Frascati. Mi trovai subito bene con loro, avevamo le stesse passioni e gli stessi ideali di amicizia. Trovai quindi naturale accettare la proposta di fare il reggente di una bellissima avventura appena iniziata. Con il nuovo Consiglio, prefissammo alcuni obiettivi presto raggiunti, come gli incontri culturali in sede, il corso di primo soccorso, l'organizzazione delle gite sociali (anche speleologiche), la tessitura dei rapporti con le autorità comunali, proponendoci come una possibile risposta alla complessa domanda di organizzazione del tempo libero per i giovani.

Tracce: Giancarlo, hai ricordi particolari di quel periodo?

8

Giancarlo: Sì, è un ricordo personale e molto doloroso. Nell'agosto del 1985, a seguito della gravissima malattia che colpì la mia piccola Sara, già iscritta tra i soci giovani, e che la portò in Paradiso dopo 14 mesi, fui costretto a lasciare il mio incarico sezionale. Questa dolorosa circostanza fu vissuta con eccezionale fraternità da tutta l'associazione, che per questo ringrazio ancora. Tutto ciò non mi impedì, in seguito, di continuare a dare alla Sezione il mio piccolo contributo.

Tracce: A Giancarlo subentrò ancora Maurizio...

Maurizio: Sì, tutti noi eravamo profondamente scossi dalla disgrazia che colpì Giancarlo, e ne uscimmo ancora più responsabilizzati. Le principali attività erano ormai impostate, gli iscritti nel 1986 erano saliti a 146, e continuammo sulla strada tracciata con impegno e sincerità d'intenti. Ricordo, tra le altre iniziative, anche una rassegna di film chiesti alla cineteca nazionale del CAI, allora c'erano le classiche "pizze"....

Tracce Con la crescita del numero di iscritti, avevate la tentazione di rendervi autonomi da Roma?

Maurizio: No, almeno fino al 1986 non eravamo molto tentati. Se ne parlava, ma i vantaggi di essere Sotto-Sezione (pochi adempimenti burocratici, nessuna interazione con la Sede Centrale, etc.) ci consentivano di dedicare le nostre energie alle attività concrete: le gite sociali, i corsi di alpinismo, lo sci, la speleologia, le manifestazioni. A mio parere non era un vantaggio da poco...

Fine della prima puntata. Continua...

Le illustrazioni di questo numero sono riproduzioni di quelle originali degli storici "bollettini" sezionali degli anni '80.



Una stagione di venti anni

I volti della montagna Rassegna di video

Himalayana 2003 La prima spedizione in Himalaya della scuola di alpinismo "Montagne" in un audiovisivo di M. Marcheggiani

La T- shirt dei venti anni Premiazione del concorso grafico indetto per i primi venti anni della Sezione del CAI di Frascati

Venerdì 12 dicembre 2003 ore 18.00

Museo Archeologico Comunale "Scuderie Aldobrandini"
Piazza Marconi 6, Frascati